**PROVA SCRITTA DI ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE del 7 gennaio 2019**

**TEMPO A DISPOSIZIONE 60 MINUTI**

**N.ro MATRICOLA DELLO STUDENTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti.

**SONO RICHIESTI ALMENO DUE ESERCIZI CORRETTAMENTE SVOLTI PERCHE’ LA PROVA POSSA ESSERE VALUTATA ANCHE NELLE ALTRE SEZIONI.**

**PER LA SOLA SEZIONE DI ESERCIZI NON SONO PREVISTE PENALIZZAZIONI NEL CASO DI RISPOSTE SBAGLIATE.**

|  |  |
| --- | --- |
| ESERCIZIO 1 - Anno 0 - Il capitale investito è 12.000.000 di euro, con un WACC del 14%. Il costo del Debito è 6%. Il costo dell’Equity è 18%. La redditività operativa è 11,8% sul capitale investito.  Anno 1 - L’impresa aumenta il capitale investito del 25%, attraverso una riduzione di capitale proprio (Equity) per 2.000.000 euro e – contestualmente - emettendo obbligazioni per altri 5.000.000. La redditività operativa sul capitale investito, il costo dell’equity e il costo del debito rimangono costanti. | Il rapporto Attivo/Equity dell’anno 1 è 5/2  Il reddito residuale (profitto economico) per l’anno 1  è pari a 150.000 |
| ESERCIZIO 2 - La percentuale di ricarico sui costi variabili è 1.000%  I costi fissi sono tre volte i costi variabili. | Il margine di contribuzione è 10/11 (% o frazione) del fatturato  La leva operativa è 10/7 |
| ESERCIZIO 3 - Il ciclo economico (calcolato sulla base della durata delle scorte totali, cioè Scorte Totali/Costo del Venduto) è il doppio del ciclo monetario. La durata dei debiti verso fornitori è il doppio della durata dei crediti verso clienti. Anno = 360 | Se i crediti verso clienti hanno una durata di 15 giorni, allora la rotazione annua delle scorte totali è pari a  12 |
| ESERCIZIO 4 – L’impresa ha un capitale investito di 9 milioni di euro. I debiti dell’impresa sono la metà dell’Equity. Il Profitto netto è pari al 12% sull’Equity. Il capitale investito è pari al fatturato. Per portare il ROE al 18% l’impresa intende ridurre il capitale investito, lasciando inalterata la struttura dei finanziamenti e la redditività delle vendite. | Il ROS è 8%  Nel caso l’operazione di aumento del ROE abbia successo, quale sarà il nuovo livello del capitale investito? 6.000.000 |
| ESERCIZIO 5. All’attuale livello di vendite (tempo 0), i costi fissi sono i 5/6 dei costi variabili. Il margine di contribuzione è 6/5 dei costi fissi. Immaginiamo che al tempo 1 i volumi di vendita aumentino di 1/6: | La nuova leva operativa (tempo 1) sarà 7/2  Il ROS (redditività netta delle vendite) al tempo 1 sarà  (maggiore, minore, uguale) MAGGIORE rispetto al tempo 0 |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. **SONO PREVISTE PENALIZZAZIONI PER LE RISPOSTE SBAGLIATE**

|  | V | F |
| --- | --- | --- |
| A parità di tutte le altre condizioni, le economie di apprendimento tenderanno ad essere più accentuate nelle imprese di maggiori dimensioni perché queste imprese avranno livelli di produzione cumulata più elevati delle piccole imprese | X |  |
| A parità di EBIT è sempre preferibile – sul piano della gestione finanziaria - avere un livello di EBITDA più elevato piuttosto che più basso | X |  |
| Data la definizione e la formulazione matematica delle economie di apprendimento, i costi di produzione unitari sono una funzione diretta della produzione cumulata |  | X |
| Quasi tutte le principali imprese italiane del settore alimentare sono quotate in Borsa. |  | X |
| Dopo la chiusura dell’offerta pubblica di scambio da parte di Essilor, l’impresa Luxottica è stata messa in liquidazione |  | X |
| Per un’impresa è molto più importante raggiungere la “minimum efficient size” (e quindi essere nelle condizioni potenziali di realizzare tutte le economie di scala possibili) piuttosto che ripartire i costi fissi con la saturazione della capacità produttiva |  | X |
| Esiste, specialmente nelle imprese quotate in Borsa, un problema di separazione tra proprietà e management. Ciò crea costi di “agenzia” | X |  |
| Gli anticipi da clienti e la fatturazione anticipata delle vendite (ad esempio sulla base degli “stati di avanzamento dei lavori”) hanno impatti positivi sulla gestione finanziaria dell’impresa, come accade in imprese come Fincantieri | X |  |
| Gli stakeholder hanno un potere che è direttamente proporzionale al grado di dipendenza dell’impresa dagli stessi stakeholder | X |  |
| I costi del lavoro possono non di rado rientrare nel costo del venduto, come anche gli ammortamenti | X |  |
| I costi di acquisto di beni danno spesso origine a debiti verso fornitori, a differenza dei costi di acquisto di servizi |  | X |
| I costi marginali hanno la caratteristica di essere inversamente proporzionali ai volumi di attività |  | X |
| Quasi tutti i distretti industriali italiani sono nati tra il 1980 e il 1985 |  | X |
| I processi di innovazione di prodotto possono interrompere le economie di apprendimento (learning curve) e quindi avere un impatto non solamente positivo sulla competitività delle imprese | X |  |
| La leva operativa è una possibile misura del rischio operativo dell’impresa | X |  |
| Il costo dell’equity è pari al Wacc meno il costo del debito |  | X |
| Il fatturato di pareggio può essere anche leggermente inferiore ai costi fissi, se l’elasticità dei costi non è particolarmente elevata |  | X |
| Il fatturato per addetto dipende – tra l’altro - dal settore, dal grado di integrazione verticale e dall’intensità di capitale | X |  |
| Il flusso di cassa operativo può essere calcolato partendo dall’EBITDA e sottraendo la variazione aumentativa del CCN. | X |  |
| Il mark-up (percentuale di ricarico) è una funzione decrescente del grado di integrazione verticale |  | X |
| Il perseguimento dell’obiettivo di accorciare il ciclo monetario può produrre anche effetti negativi sulla redditività operativa | X |  |
| Il prezzo di deterrenza all’entrata (anche detto prezzo “limite”) corrisponde al costo fisso unitario |  | X |
| Il ritorno totale per l’azionista (TRS) dipende anche dalle politiche aziendali di distribuzione dell’utile netto in forma di dividendi | X |  |
| Il ROIC del settore aereo è basso anche perché nel settore sono elevati i costi fissi affondati e questo può alimentare una intensa concorrenza di prezzo | X |  |
| Il settore della distribuzione automatica di snack e bevande è estremamente concorrenziale e pertanto si può dire immune dai cartelli di prezzo |  | X |
| Il sistema del valore comprende i fornitori dell’impresa, ma non gli intermediari commerciali |  | X |
| Il valore di mercato di un’impresa è misurato dal Patrimonio Netto Contabile |  | X |
| L’amministratore delegato può essere considerato- in talune imprese - come un vero e proprio imprenditore. Ciò è evidente nel caso di imprese come illycaffè e Fincantieri. |  | X |
| L’offshoring (o delocalizzazione produttiva) riduce la leva operativa mentre l’outsourcing aumenta l’elasticità dei costi |  | X |
| L’unico modo possibile di aumentare il ROE è quello di aumentare le vendite, come risulta chiaramente dalla formula Dupont |  | X |
| La competitività delle imprese dipende più dall’aumento della produttività dei fattori che dall’innovazione di prodotto |  | X |
| La concentrazione del settore tende ad essere più elevata nei mercati in concorrenza monopolistica rispetto ai mercati in concorrenza perfetta | X |  |
| La leva operativa e la leva dei prezzi si muovono nella stessa direzione: si riducono quando aumentano le vendite (purché l’impresa abbia già raggiunto il pareggio economico) | X |  |
| La produttività di uno specifico lavoratore non dipende dal settore in cui opera: manifatturiero o servizi sono indifferenti. |  | X |
| La redditività delle imprese è determinata dalla struttura del settore di appartenenza ma anche dalle strategie realizzate | X |  |
| Le economie di scopo sono rappresentate dalle sinergie di costo e dalle sinergie di ricavo | X |  |
| Le imprese perseguono anche obiettivi non finanziari. Uno fra i più comuni è l’aumento del numero dei fornitori |  | X |
| Le pratiche di revenue management si sostanziano nella massimizzazione dei ricavi in presenza di costi prevalentemente fissi | X |  |
| Le spese di ricerca e sviluppo sono classificabili come costi fissi a carattere discrezionale | X |  |
| Nel business model canvas la “value proposition” corrisponde in sostanza a quanto l’impresa offre sul mercato ed include, nelle diverse imprese, beni, servizi o anche entrambi |  | X |
| Nel tentativo di realizzare economie di scala le imprese possono – ad esempio - consolidarsi (integrarsi) con altre imprese, attraverso operazioni di fusione | X |  |
| Nelle imprese manifatturiere i costi di acquisto di servizi non possono che essere inferiori ai costi di acquisto di beni |  | X |
| Nelle società per azioni – anche se quotate in borsa - gli amministratori sono nominati dall’assemblea degli azionisti | X |  |
| Per conservare la propria competitività, le imprese italiane dovranno preferibilmente collocare la produzione in Italia, mentre le altre funzioni primarie e di supporto potranno essere collocate anche all’estero |  | X |
| Per il settore dell’acciaio i produttori di beni sostitutivi appartengono – ad esempio - al settore dell’alluminio | X |  |
| L’elasticità dei costi è una funzione crescente del livello di attività | X |  |
| Un azionista di minoranza dovrebbe essere felice per la nomina di amministratori indipendenti, mentre l’azionista di maggioranza non ne sentirà necessariamente il bisogno, potendo nominare amministratori esecutivi di sua fiducia | X |  |
| Un CCN negativo riduce il Capitale Investito e quindi il fabbisogno complessivo di finanziamento | X |  |
| Un’impresa deve vendere i prodotti solo su un canale distributivo: al dettaglio oppure all’ingrosso. Due o più canali creano inutile confusione nella clientela |  | X |